

b) Ampliamento della Chiesa parrocchiale di Torviscosa

Su proposta dell'Ing. Alessandro Bonetti, il Consiglio:

- ritenuta l'opportunità che la Società provveda ad ampliare ed abbellire la Chiesa parrocchiale di Torviscosa per adeguare l'assistenza religiosa alle maggiori esigenze della popolazione del centro industriale ed agricolo della SAICI;
- ritenuta altresì l'opportunità che, in tale occasione, si proceda a lasciare traccia duratura dell'opera personale che il Presidente ha svolto per la creazione ed il potenziamento della nostra Società, in una zona già inserita ormai divenuta in centro di importanza internazionale;
- all'unanimità, con la sola astensione del Presidente e del Vice Presidente, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale,

archivio storico di ^{delibera}
comune di Torviscosa

1°- di approvare i progettati lavori per l'ingrandimento e l'abbellimento della Chiesa parrocchiale di Torviscosa, dandosi atto che in contiguità della medesima Chiesa sarà costruita dalla Società una Cappella a carattere gentilizio, per la famiglia del Presidente Bar. del Bar e di ff. R. Pott. Hanso Marinotti, sua Consorte e discendenti, con qualifica di Oratorio semipubblico e con possibilità di sepoltura per le persone cattoliche della famiglia stessa;

2°- di dare mandato all'Amministratore e Direttore Generale della Società Ing. Alessandro Bonetti affinché abbia a compiere, con ogni più ampio potere, tutto quanto si renderà necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera di cui sopra, il tutto con facoltà sui di ora di rito e valido.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.

Il Presidente

Il Segretario

Verbale

Nella seduta tenuta dal Consiglio di Amministrazione il
28 Aprile 1961

L'anno 1961, addì 28 del mese di aprile, alle ore 12, 15, presso la sede sociale in Milano, Via Remaja 8, si è riunito il Consiglio di Am.



amministrazione della Società per la trattazione del
Ordine del Giorno seguente

Nomina del Presidente e dell'Amministratore Delegato, delega di poteri e di particolari incarichi e deliberazioni conseguenziali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di Gr. Br. e del Cav. Patti Franco Macinotti - Presidente, Patti Paolo Macinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Macinotti - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Andreatti, Comm. Domenico Angileri, Patti Giovanni Patti, Ing. Pietro Penari, Ing. Alessandro Piretti, Prof. Rag. Pino Della, Comm. Patti Emilio Piretti, Comm. Ing. Luigi Piretti, Comm. Pino Macinotti, Cav. del Cav. Gr. Uff. Prof. Francesco Maso Oddasso, Cav. Piero Nicotti, Sen. Cav. Aldo Rossini, Cav. Prof. Vincenzo Sangalli, Comm. Rag. Carlo Serassi e Pica Macinotti Vice-

presenti di Macinotti. archivio storico digitale comune di Torviscosa
 Assistono i Sindaci effettivi Signori: Patti Luigi De Blasio di Palau, Ottavio Macini e Rag. Adolfo Bossi, quest'ultimo anche nella sua qualità di Segretario del Consiglio.

Il Presidente, dopo di aver constatato che sono presenti tutte gli Amministratori ed i Sindaci effettivi, proclama la piena validità della seduta ed invita il Consiglio a voler deliberare sugli argomenti di cui al soprappostato ordine del giorno, ricordando che agli stesso ed i Signori Ing. Piretti, Prof. Ing. Macinotti, Prof. Oddasso e Rag. Serassi, che con altri Amministratori decadono dal mandato per compimento triennio, sono stati rieletti Amministratori dall'ordena l'assemblea ordinaria.

All'unanimità, il Consiglio con l'astensione dei soli interessati:

- delega Presidente il Signor Cav. di Gr. Br. e del Cav. Patti Franco Macinotti, confermandogli tutti i poteri conferitigli con deliberazioni consiliarie del 13 giugno 1947 e del 26 giugno 1952;

- delega Amministratore Delegato il Direttore Generale Signor Comm. Prof. Ing. Luigi Macinotti, confermandogli tutti i poteri conferitigli dall'assemblea del 28 luglio 1949;

- conferma all'Amministratore Delegato Signor Comm. Prof. Ing. Luigi Macinotti ed agli Amministratori Signori Comm. Ing. Luigi Piretti e Comm. Rag. Carlo Serassi tutte le facoltà ed attribuzioni loro conferite con deliberazione consiliarie del 26 giugno 1952.

Il Consiglio inoltre, unanimemente, con l'astensione del solo interessato, delega al Vice Presidente Signor Patti Paolo Macinotti i poteri ed incarichi di: sviluppare i rapporti con l'estero in armonia con

Spagnoli

gli altri particolari neanche consentigli dalla Sinia Trucosa, studiare e sviluppare i piani di propaganda e sovrintendere all'organizzazione dei servizi per le relazioni pubbliche ed umane.

Sempre all'unanimità il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale e con l'adesione dei soli interessati, conferma infine ai Signori Cav. di Gr. Pr. e del Cav. Dott. Franco Mancotti, Comm. Prof. Ing. Luigi Mancipedi e Cav. del Cav. Gr. Uff. Prof. Francesco Mario Oddesso tutti i particolari neanche loro delegati con deliberazione consiliare del 2 febbraio 1956 e conferma altresì tutto quanto stabilito con la stessa deliberazione consiliare in ordine sia ai criteri da applicare per il calcolo delle somme da versare ai medesimi Signori neanche, a seguito della nuova delega di cui sopra, al Signor Dott. Paolo Mancotti, per i loro particolari neanche e da destinare ^{eventualmente anche} per spese di altra natura, sia alle relative facoltà conferite al Presidente.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo di parlare, la seduta viene dichiarata sciolta dal Presidente alle ore 12,30.

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione in Data

24 maggio 1951

Il 24 maggio 1951, alle ore 11, si è riunito, presso la sede sociale in Milano, Via Romanas, il Consiglio di Amministrazione della Società con il seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Varii eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di Gr. Pr. e del Cav. Dott. Franco Mancotti - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Prof. Ing. Luigi Mancipedi - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Francesco Argenti, Dott. Giovanni Ardini, Ing. Pietro Basso, Ing. Alessandro Bonetti, Prof. Ing. Dino Della, Comm. Ing. Luigi Protti, Comm. Dino Mancotti, Cav. del Cav. Gr. Uff. Prof. Francesco Mario Oddesso, Cav. Piero Ricotti, Sen. Cav. Aldo Rossini, Avv. Prof. Vincenzo Sangalli,



Spazio

Comm. Rag. Paolo Serassi e Inca O'Carullo Visconti di
Assistenti e Sindaci Effettivi Signori: Rag. Adolfo
Presidente del Collegio Sindacale e Segretario del Consiglio, Dott. Luigi De Bla-
sio di Palisni e Odoardo O'Casim.

È giustificata l'assenza degli Amministratori Signori: Dott. Paolo O'Carullo
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Rag. Antonio Anselmo
Letti e Comm. Dott. Emilio Prespi.

Il Presidente, dopo di aver constatata e proclamata la piena validità
della riunione, rivolge alcune cordiali parole di saluto agli intervenuti, e,
passando alla trattazione dell'ordine del giorno, invita l'Amministratore Dele-
gato e Direttore Generale a leggere la seguente relazione sull'andamento della
gestione sociale, distribuita in copia a tutti i presenti con la situazione
dei conti al 31 maggio 1961.

storico digitale
comune di Torviscosa

Volgendo ormai al termine il 1° semestre dell'esercizio in corso è sembra-
to opportuno mettere al corrente il nostro Consiglio non solo per informarlo
sulla l'andamento produttivo del semestre decorso, tanto per la gestione agri-
cola che industriale, ma principalmente circa lo svolgimento dei nuovi
programmi che dovranno in brevissimo volgere di tempo fare di Bonussosa
uno dei massimi complessi chimici del nostro paese.

storico digitale
comune di Torviscosa

Come è ovvio i nostri nuovi programmi, come quelli di qualunque al-
tro grande complesso industriale, sono rivolti oltre che al costante incre-
mento delle produzioni tradizionali, al loro miglioramento qualitativo: nel
caso nostro si aggiunge a quello delle fabbriche che vanno dilatandosi
nella produttività e nelle nuove iniziative, il compito del miglioramento
tecnologico e produttivo dell'Azienda Agraria, nella quale all'incremento
del reddito si accompagna una sempre più diretta utilizzazione dei
prodotti.

Per la parte industriale la indrogabile necessità tecnica ed economi-
ca di restare all'avanguardia dell'evoluzione della tecnologia produttiva,
e di conservare la nostra posizione di preminenza, esige un più largo re-
spiro energetico, e questa esigenza di carattere così generale è stata sod-
disfatta dal Presidente colla decisione di aumentare la produzione
di energia.

In tanto mai tempestiva appare oggi la decisione in vista dei
prossimi aumenti delle tariffe, conseguenti alla crescente domanda di
energia ed in considerazione anche dell'elevato incremento percentuale di
importanti sia terreni che idroelettrici da parte dei maggiori auto-pro-

Stutton che proprio nell'energia vedono uno dei maggiori coefficienti di stabilità dei costi di produzione industriale.

Quest'opera di bonifica umana che la SAICI va perseguendo, dalle stesse imponenti costruzioni industriali che si susseguono assume testimonianza e consistenza. Esse costituiscono la logica sequenza della non dimenticabile forma e più ardita impresa, quella della providenziale bonifica di terre improduttive e desolate: impresa il cui significato oggi si affare più che mai alto e che resterà nella storia dell'agricoltura associata all'industria come quella di un complesso razionale e conseguente di organizzazione sistematica nel tempo e nello spazio, quasi a testimoniare l'inevitabile audit di progresso che ha sempre rinovamente animato la nostra Società.

Lo sforzo compiuto nel passato ed al quale ogni anno apposta nuovo lavoro e nuove iniziative, offre all'osservatore una chiara conferma che soltanto l'idea, unita alla volontà ed alla capacità di organizzare l'attuazione delle fasi logicamente successive, può raggiungere lo scopo ultimo di ogni meditato programma.

I. - L'Azienda Agraria -

Inizieremo come di solito dall'Azienda Agraria che per le condizioni meteorologiche del tutto soddisfacenti dei mesi passati, ha potuto in gran parte riparare le conseguenze del pessimo andamento autunnale precedente.

Si è riusciti ad eseguire, infatti, l'impianto di 125.950 nuove prospettive di cui il 40% in Azienda e il 30% su terreni di proprietà altrui.

L'inventario e le misure dendrometriche confermano i risultati tecnici ed economici previsti, specialmente nella parte nord del terreno, ciò che fino ai limiti del possibile tecnico economico conciliabile con le altre colture, induce ad intensificare le piantagioni nelle parti più lontane dalla laguna.

Nel marzo si sono intensificate le semine compensando in buona parte il tempo perduto in autunno e raggiungendo la superficie complessiva di 337 Ha., mentre il mais si è esteso su 350 Ha. e le foragge su oltre 1.500 Ha.

Le Produzioni del primo semestre sono valutate come segue:

- Canna al secco assoluto senza zucchero	q.li	63.800
- Branchi di pioppo	'	80.600
- Foraggi (rapp. a pieno)	'	34.000



Hayden



- Latte	q.li	23.000
- Carne bovina e ovina	'	2.500
- Latte pastorizzato	'	2.400
- Burro	'	200
- Formaggi	'	1.400
- Miscela alimentare	'	10.000

Condizionatamente ad un normale andamento stagionale, si potranno prevedere per il 2° semestre:

- Branchi di pioppo	q.li	40.000
- Fumento e cereali minori	'	2.000
- M. Lais	'	14.000
- Formaggi (rapportati a pieno)	'	56.000
- Paglia	'	6.000
- Latte	'	23.000
- Carne bovina e ovina	'	1.500
- Latte pastorizzato	'	8.300
- Burro	'	250
- Formaggi	'	1.500
- Miscela alimentare	'	12.000
- Disidratato di erba medica	'	6.000

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Zootecnica e costruzioni Rurali.

Il patrimonio zootecnico attimo, sia sotto il profilo sanitario che produttivo, conta oggi per il settore bovino, complessivamente 2.840 capi, di cui 1.230 lattiferi e 1.510 ad allevamento.

È in corso di attuazione il programma di sostituzione della razza Simmental con la Pezzata Nera di maggiore attitudine lattifera.

Per il settore ovino si contano 630 capi all'ingrasso e 130 da riproduzione.

È in corso di realizzazione il programma di completamento delle nostre attrezzature zootecniche, che verrà compiuto entro l'anno in corso, con lo sviluppo degli impianti di illuminazione elettromeccanica in tutte le stalle e l'ampliamento delle stalle di tipo poderali per l'aumento della loro capacità da 40 a 60 capi.

Per 16 impianti programmati (quanti sono i centri poderali fino ad oggi costruiti) 12 sono già funzionanti con le modifiche accennate.

Altre costruzioni agrarie faranno parte conseguente dei programmi accennati, quali:

- la costruzione di 12 stalle da fraggio, a dotazione delle stalle e dei centri di allevamento;
- la costruzione di un centro di allevamento maiale in zona Bosta per 200 capi e cui lavori hanno avuto inizio in questi giorni.

È superfluo accennare che contemporaneamente a tale programma si sviluppa parallelamente un adeguato incremento e perciò una più idonea estensione edilizia dei saloni agricoli per i quali sono già stati ultimati i centri di Nogaredo e Seguale con circa 15 appartamenti, mentre due altri avranno prossimo inizio.

Industrie Agrarie

Il più importante avvenimento che caratterizza il settore delle industrie agrarie di questo esercizio, resterà l'impianto, a Voi tutti noto, del caseificio per l'^{archivio storico digitale} utilizzazione integrale del latte di Bovisio, con relativo reparto di pastorizzazione comune di Torviscosa.

Tale impianto costituisce un esempio aggiornatissimo sia per il macchinario che per il sistema vascolare, l'uno e l'altro sostituiti completamente in acciaio inossidabile.

L'iniziativa è suscettibile di ulteriore razionale sviluppo sia per l'introduzione di nuovi prodotti richiesti dal mercato, che per il perfezionare dell'esperienza specifica nel settore.

Sono anche allo studio indagini economiche e commerciali per raggiungere un sempre migliore rendimento dell'iniziativa delle formiche a completamento di quella casearia.

Il ^{archivio storico digitale} programma della ^{comune di Torviscosa} meccanizzazione agraria consente coll'attuale costante rinnovo del macchinario, un immediato aggiornamento meccanico coll'adozione di nuovi tipi che tendono ad accorciare i tempi di lavoro migliorandone l'esecuzione e consentendo un'economia di mano d'opera.

Il problema agrario italiano, com'è a tutti Voi ben noto, è in generale ben lungi dall'aver trovato il suo assetto tecnico, economico e sociale che è la premessa logica e tecnica di una riforma definitiva, stabile e produttiva. Ci sia consentito sperare che competenze di tecnici, responsabilità di agricoltori e comprensione di governanti possano permettere di raggiungere quella definitiva, sana e razionale soluzione di questa branca essenziale dell'economia del paese, in modo che ogni giorno che passa ci consenta di procedere progressivamente verso una



Storici

meta che, formalmente e chiaramente definita, prepan
squeoltura ad assolvere degnamente al compito di
interna, ed a quello più vasto che dovrà essere necessariamente tra pochi anni
lo standard dell' economia agraria europea.

Se i concetti fondamentali tante volte dibattuti, da quelli fiscali a
quelli sociali, da quelli del divano economico fra il costo di produzione ed il
prezzo di mercato, per accennare i principali, potremmo concludere con
buona volontà e sopra tutto con buona fede senza di demagogia, supposto
che tali intii siano ripentiti fra gli uomini di oggi, il problema potrà con-
siderarsi annato a soluzione.

Solo così si potrà giungere a superare il disagio economico e sociale
delle campagne da cui deriva tuttora il persistere di una pericolosa forma
di psicosi economica e sociale, come conseguenza latente che alimenta l'assurda
antitesi del fatto che maggiore e più attivo è il comunismo contadino pro-
prio nelle zone agrarie italiane più ricche; ciò che solo è spiegabile coll'igno-
renza che ammette e confonde la comprensione di un facile ragionamento.

II. - Azienda Industriale -

Soda Sora - Il complesso elettrolitico di Boniscosa in corso di ult.
maximazione ha ormai sostituito tutto il sistema delle vecchie celle Solway e
funzionerà totalmente, come in parte già funzionava da 2 anni, con le celle
elettrolitiche Fe Sora, impiegate da quasi tutti i maggiori impianti italia-
ni e in notevole parte dai maggiori impianti americani.

Le celle installate sono in totale 46, di cui 44 possono considerarsi
mediamente in marcia costante.

La loro elasticità potrà prestarsi ad adattamenti di amperaggio
fra i 25.000 ed i 40.000 ampères, consentendo così un ampio gioco nei
periodi di integrazione dell' energia termica durante i quali il massimo
amperaggio potrà essere eventualmente ridotto.

Nell' anno in corso, collo disdetta del contratto Suedison, che ha
fino ad oggi ritratto una potenza di 3.500 KW continui dal nostro supero
del Suedison, si conta di poter raggiungere circa 18.000 tonni.

Sono parallelamente in corso di ultimazione gli ampliamenti prev.
sti per gli impianti accessori conseguenti all' aumento della produzione
che dalle originali 8.000 tonni dovranno salire dal 1963 alla produzione
di 30.000 tonni, allorché la piena disponibilità di energia consentirà di
marciare a pieno amperaggio.

Hanno dovuto perciò essere dimensionati per la nuova produzione,

ad esempio, i compressori olio, i serbatoi per olio liquido ed il relativo parco di vagoni - sistema ferroviario, l'impianto depurazione salamoia, l'essiccazione e la liquefazione olio, ecc.

È infine in corso di ultimazione il montaggio del nuovo raddrizzatore di corrente a diodi di Silicio che migliorerà di un paio di punti il coefficiente di conversione della corrente alternata in continua.

Prevediamo che colla disdetta del contratto Siedison per il recupero dei 5.000 K.W. suddetti, sarà possibile, già fino dal 1° di agosto, aumentare gradualmente la produzione, potenziandola gradualmente verso i 18.000 K.W. di cui 5 o 6.000 temporaneamente acquistati da terzi fino a tutto il 1962.

Pellucosa - Oltre a molti altri aggiornamenti di apparecchiature di seconda mano importate ^{archivio storico di Stato comune di Torviscosa} estere, ma di rilevante progresso tecnico, l'essenziale modifica in avanzato corso di attuazione è l'impianto di concentrazione liscivio, sul quale, nelle ultime relazioni, avemmo occasione di accennare il progresso delle nostre indagini.

Questo impianto risolve economicamente un problema ampiamente dibattuto, ma che ha finito coll'imporre in quasi tutte le maggiori fabbriche europee.

A parte, comunque, l'appraziabile risparmio economico della produzione di vapore mediante la concentrazione del liscivio nero, residuo di lavorazione fino ad oggi versato alle fogne e da queste scaricato nei corsi di acqua circostanti, il nuovo impianto risolve in modo definitivo l'annosa questione dei pretesi danni alla pesca lagunare, anticipando disposizioni di legge sulla inquinazione acqua ed aria, che con ogni probabilità saranno adottate anche in Italia, essendo esse già attuate in Francia, Germania ed Inghilterra da oltre 30 anni, ed in Brasile da oltre 20, dove con ben più rigorose prescrizioni, incidono sensibilmente sulla tecnica e sull'economia degli impianti chimici.

Allorché l'intenso lavoro di cui è attualmente carico il nostro laboratorio, sarà alleviato, si potrà studiare se, com'è probabile, converga di sperimentare la messa a punto di altre utilizzazioni minori del liscivio concentrato. Seppe pure molto minori quantitativamente, tali utilizzazioni presentano il beneficio di un maggior risparmio economico unitario; da una parte l'impiego come stabilizzante nelle tinte da fondere, dall'altra quello assai più rilevante come additivo

dei cementi per la preparazione di calcestruzzi, nei quali l'effetto prodotto dal liquore solforato di calcio consente, a parità di dosaggio di cemento, di diminuire il rapporto acqua/cemento, conseguendo per tale fatto maggiore resistenza oltre ad altre interessanti caratteristiche, come quella della maggiore impermeabilità, del più lento invecchiamento superficiale e della minore gelività dei getti in stagioni invernali.

Quando si osserva che questo ultimo prodotto si vende da 250 a 400 lire al kg., ed il suo costituente essenziale, se non esclusivo, è proprio il nostro liscivio nero (come dicevamo "liquore solforato di calcio" concentrato al 55%) può darsi che valga la pena di dedicare qualche riga a quest'argomento.

Altro grandioso archivio storico digitale comune di Torviscosa impianto in corso di ordinazione è il sistema di imbianchimento in continuo, che già impiegato dalla SAICI nell'impianto sudafricano, ed ora progettato in qualche dettaglio dalla stessa casa Krampf che l'ha ideato, consentirà un miglioramento di qualità e soprattutto un impiego di minore volume di masse in circolazione per effetto della maggior densità, con economia di tempi di reazione che consentirà un recupero della spesa in pochi anni di esercizio.

Altre modifiche di minore importanza sono state dirette a migliorare la qualità della cellulosa nella ultima fase della messa in foglio delle macchine continue delle quali va costantemente perfezionandosi l'efficienza. In, con opportuni lavaggi di acqua permutata calda, si è ormai raggiunto lo archivio storico digitale comune di Torviscosa standard di purezza delle migliori cellulose del mercato, portando a valori minimi le ultime impurità di calcio.

Tra le costruzioni civili in corso è da citare quella del nuovo ponte scavatore per natanti che aumenterà la capacità di ricezione e di scanco del porto di Torviscosa, e quelle che riguardano l'edilizia ed il centro urbano di Torviscosa, con la costruzione di nuove case di appartamenti per impiegati ed operai.

Energia

1) Aumento della produzione di energia -

Nuova Centrale Benincà - Perfezionato il progetto e passati da tempo gli ordini, si è in fase di accelerata costruzione della parte edile: tutto lascia prevedere che per la fine del 1962 il gruppo manoblocco possa dare energia in parte prodotta col liscivio concentrato di recupero nella speciale caldaia Stenmuller.

Progetti di ulteriore ampliamento della Centrale Termica sono tuttora allo studio, eventualmente per potenza maggiore ed a pressione ipercritica, cioè sopra alle 220 atmosfere di pressione: progresso come ogni vede, mirabile, se 20 anni fa la pressione massima delle caldaie industriali non sorpassava generalmente le 50/60 atmosfere.

2) Impianto scheletrico di Phierolis -

I lavori autorizzati in via promossa ufficialmente dal favorevole parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso sul progetto SAIC1 in data 15 maggio u.s. con dichiarazione di urgenza ed indifferibilità, furono iniziati effettivamente già col tacito consenso dello stesso Ministero, ai primi del corrente anno, e tutti i lavori del primo complesso, quello cioè inerente alla diga sul Salsina e relativa Centrale di Phierolis, procedono regolarmente malgrado i ritardi delle pratiche amministrative e le note difficoltà dei rifornimenti.

Laboratorio Studi ed Esperienze -

Sono continuati gli studi per migliorare sia l'analisi delle stanche, sia per migliorare i tempi per raggiungere più elevate caratteristiche qualitative.

Permesso coll' impianto di imbianchimento in continuo, arriva certamente a conclusione anche la sostituzione parziale dell' impiego dell' iposolfito di sodio col biossido di cloro, la cui produzione ha trovato nel processo Cabmeson la sua più economica realizzazione finora conosciuta.

Altre esperienze sono state volute ad ottenere una maggiore limpidezza della cellulosa tessile coll' eliminazione di impurità provenienti da elementi del tessuto fibroso del legno, prima d' oggi non bene industrializzati.

Uogliamo anzitutto che non sia lontano il giorno in cui anche per il classico sistema al bisolfito di calcio si possa conseguire l'ulteriore e più importante progresso, che sarebbe quello dell' attacco in continuo che è già stato messo a punto nel processo al solfato.

S. I. A. C. E. -

I lavori della Consociata S. I. A. C. E. volgono verso la fine, mentre i laboratori della S. A. I. C. I. hanno messo a punto una più idonea possibilità di utilizzazione in loco dell' eucalipto siciliano, mediante il processo al monosolfito mentre per la produzione di pasta chimica alta, sotto certe condizioni, anche alla fabbricazione dei bues (che costituiscono

2 fogli resistenti entro cui viene fissato il cartone ondulato) esso pure verrà fabbricato coll'analogo con processo più semplice ed a più alto rendimento, non dovendo esso sopportare sforzi paragonabili a quelli dei 'liners'.

Non questo si può considerare che la SIAE abbia mantenuto i suoi impegni verso la Regione, mentre questa, data anche la lunga carenza di un governo stabile, lascerà trascorrere ancora lungo tempo avanti che possa cominciare di avere soddisfatto con successo ai propri impegni, fra i quali essenzialissimo quello dell'approvvigionamento dell'acqua necessaria alla fabbrica.

Ufficio Tecnico

Il nostro Ufficio Tecnico - Progetti e Studi - è fortemente impegnato in un colossale impianto di cellulosa che la Russia ha affidato alla SIAE, a seguito della firma del relativo contratto, avvenuta nell'aprile u.s.

Tale impianto dovrà essere capace di produrre 900 ton./giorno di cellulosa 'kraft' col processo al solfato. Il Governo Italiano ha dato la sua approvazione.

Altra attività della SIAE che sorgerà a Comiscola sarà quella del clonno di polimile, per il quale possono dirsi a buon punto le trattative con un Gruppo Belga Tedesco.

Si ricorda che il clonno di polimile sembra ormai la materia plastica destinata ai più larghi sviluppi, se l'America supera già 1/2 milione di tonnellate/anno.

È perché il prodotto sarà chiamato Bonnil, anche con questo, conclude la relazione letta dal Prof. M. Campedini, Comiscola porterà in giro per il mondo il simbolo della tone patriottica.

Ultimata la lettura della relazione sull'andamento della gestione sociale, prende la parola il Presidente il quale si sofferma soprattutto sul problema dello sviluppo agricolo italiano, problema che occorre assolutamente risolvere, non solo agli effetti sociali ed economici, ma anche perché è necessario armonizzare i rapporti fra agricoltura ed industria in quanto senza una sana agricoltura, ad alta produttività, non si può arrivare ad un ulteriore progresso del settore industriale.

Le principali direttive da seguire per il conseguimento di questo scopo dovrebbero essere, secondo il pensiero del Presidente, le seguenti: analisi accurata della particolare natura delle terre, determinazione delle possibilità di produzione nelle varie zone e standardizzazione delle produzioni, da attuarsi anche con la creazione di centri specializzati.

Il Presidente passa quindi a trattare dello specifico problema dei macelli, sottolineando, fra l'altro, che pochi di quelli esistenti possono considerarsi veramente efficienti e redditizi. In questo settore si sta pertanto operando attraverso una importante Società, alla quale partecipa anche il nostro Gruppo.

Il Par. del Cav. Mannotti fornisce quindi altre notizie sul nuovo caseificio sociale per l'utilizzazione del latte prodotto a Comoscio, caseificio che è da considerarsi il più moderno esistente e che suscita sempre più l'interesse del pubblico.

Con tale caseificio e con le precedenti sue realizzazioni nel campo agricolo la SAIC ha una chiara dimostrazione di come si deve operare per sanare l'agricoltura, ma bisogna che molti altri seguano la strada da noi tracciata.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

In seguito il Presidente fornisce nuove informazioni sull'importante contratto già stipulato dalla nostra Società per l'impianto di un grande stabilimento di cellulosa in Russia e su di un altro contratto, ancor più importante, in corso di discussione, per un secondo grandioso impianto in Russia, sempre per la produzione di cellulosa.

Viene poi illustrata la situazione dei conti al 31 maggio 1961 ed in conclusione della sua ampia esposizione il Presidente sottolinea il continuo miglioramento dei risultati economici della gestione.

Alle comunicazioni di cui sopra fa seguito una breve discussione, terminata la quale l'Amministratore Sen. Rossini rivolge al Presidente un caloroso saluto per tutto quanto è stato fatto e sta facendo, anche nell'interesse dell'economia nazionale per il sempre maggior sviluppo della nostra grande Impresa.

Proprio che il Consiglio, all'unanimità, approva pienamente la relazione sull'andamento della gestione sociale, nonché le commissioni del Presidente.

Più nulla essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, la riunione viene dichiarata sciolta alle ore 12,30.

Il Presidente

Il Segretario

Verbale
della Riunione del Consiglio di Amministrazione in data
25 ottobre 1961

Addì 25 ottobre 1961, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Cernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Nuovi impianti;
- 3° - Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dott. Franco Marinotti - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Dr. Paolo Marinotti archivio storico digitale comune di Torviscosa Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Andruetti, Comm. Domenico Inghilieri, Dott. Giovanni Orsini, Ing. Pietro Buzzi, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Rag. Dino Zella, Comm. Dott. Emilio Cuspi, Comm. Ing. Luigi Crosti, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Cav. Gr. uff. Prof. Francesco Mario Oddasso, Avv. Piero Ricotti, Sen. Avv. Aldo Rosini, Comm. Rag. Carlo Pransi e Duca Marcello Visconti di Modrone nonché tutti i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Toschi - Presidente del Collegio Sindacale e Segretario del Consiglio, Dott. Luigi de Blasio di Palizzi e Osobardo Masini.

È giustificata l'assenza dell'Amministratore In Prof. Vincenzo Pagnelli.

Dopo aver constatata e proclamata la piena validità della riunione, il Presidente passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Nuovi impianti.

Il Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dr. Franco Marinotti prende le parole soffermandosi sul problema della scarsità di mano d'opera, problema che interessa la nostra Società e le industrie di vari paesi del N.E.C. e sulle necessità di dare un ulteriore deciso sviluppo alla chimica sia nel campo tessile che in quello delle plastiche.

Invita quindi l'Amministratore Delegato a dare lettura della seguente relazione, distribuita in copia a tutti i presenti con le situazioni dei conti al 30 settembre 1961:

Il notevolissimo programma di nuovi lavori nel quale la S.F.I.C.I.

si trova fortemente impegnata merita una messa a punto, per lo meno approssimata, quale può delinearsi alla scadenza del 3° trimestre di esercizio eluso al 30 settembre u. r.

Di questi lavori, sia nuovi che di aggiornamento di impianti già Vi è stato detto regolarmente, volta per volta che venivano studiati, discussi e attuati.

L'industria è di per sé stessa quell'attività dell'uomo, che più delle altre non conosce arresti; quasi perciò a chi fosse convinto di essere arrivato alla perfezione.

Ogni giorno lavoriamo col pensiero rivolto al domani. Tale è noi pensiamo che, specialmente oggi, che l'industria europea si accinge a marciare verso un comune ideale di difesa e di economia, appare antitetico a tali principi produrre in settori industriali analoghi, sbarrati e compartimenti stagni fra i vari paesi, mentre assai più efficacemente si servirebbero gli interessi delle comunità se in una organizzata concordia di sperimentazione e di applicazioni i vari "trust" dei vari settori specializzati fossero tesi al perfezionamento costante dei vari processi industriali.

Si potrebbe così raggiungere con oneri minori dispendio minimi costi e cui conseguirebbe la massima espansione dei mercati, con evidente maggiore utile di di produrre e di di consumare.

Come ricordate la SAICI è oggi impegnata:

- a) nell'aggiornamento degli impianti di produzione; aggiornamento da sotto altri aspetti: archivio storico digitale Comune di Torviscosa apportare un aumento, oltre che un miglioramento delle produzioni;
- b) nella creazione di nuove sorgenti di energia, decisione tanto più providenziale per effetto degli aumenti tariffari intervenuti di recente per decreto del C. I. P., che rendono onerosi maggiori le distanze dei costi di mercato fra energia acquistata dalle Società elettrocommunicazioni in confronto a quelle delle Società autoproduttrici, come la nostra;
- c) nell'ampliamento di impianti accessori e collaterali alla produzione principale, per la produzione di materie prime di consumo essenziale alla nostra Società ed al Gruppo;
- d) impianti di utilizzazione di sottoprodotti che eccedono i nostri consumi e che costituiscono materie prime di base per altre produzioni di crescente richiesta ed applicazione;
- e) nei lavori di sistemazione, ampliamento e aggiornamento tecnico

- ed economico dell'attività agricola, e dell'utilizzazione industriale diretta di alcune sue produzioni essenziali;
- f) in un complesso di lavori di carattere sociale che sempre e dovunque accompagnano gli sviluppi della grande industria;
- g) nell'attività di studio e di progettazione, sia di impianti propri che di impianti affidati alla SAICI in funzione del prestigio ormai internazionale di cui essa gode;
- h) nel lavoro costante di ricerca sperimentale, che sempre prende nuove idee ed applicazioni, ne regge il controllo e tende al costante perfezionamento dei processi di produzione.

Lo scopo che la SAICI assiste dalla SNIA e pilotata dallo stesso Capitano, è chiamata a compiere in questo periodo è quindi così ragguardevole che merita particolare attenzione, per quanto ci assunta, rassegna.

1) Aziende Industriali

A) Soda Cloro

La sostituzione completa delle vecchie celle Solvay con le altre del tipo De Nora capaci e funzionare ad un'intensità di corrente primarie doppia (40.000 Ampere) è ormai ultimata, e l'impianto funziona oggi con un complemento di potenze attinto dall'esterno, per consentire una maggiore produzione in aggiunta a quella ottenibile con le nostre attuali possibilità idroelettriche.

Le 76 celle installate sono ora alimentate dal nuovo complesso di raddrizzatori al silicio della potenza effettiva costante di oltre 18 KW in corrente continua.

Questa macchina scabbe da sola praticamente capace di coprire tutte le potenze richieste dalla fabbrica per una produzione di ben oltre 30 milioni di unità elettrolitiche, pari a 30.000 tonn. di soda e 26.500 tonn. di cloro.

Coll'aumentata produzione di Soda Cloro si è dovuto naturalmente integrare il parco di altri 12 carri-cisterne ferroviari, per soddisfare ai nostri impegni di fornitura sia all'interno che all'estero.

Tutto il macchinario della fabbrica è stato adeguato alle nuove potenze, a iniziare dalle depurazioni salamoia fino ai compressori cloro, impianti cloro liquido, essiccazione e compressione.

È allo studio l'ampliamento di un impianto di produzione dell'acido cloridrico.

I consumi complessivi di energia sono in diminuzione in %.

del maggiore rendimento sia del macchinario elettrico che delle celle elettrolitiche.

La produzione al 30 settembre ha raggiunto le 12.181 tonnellate di Soda e corrispondenti 10.750 tonnellate di cloro.

3) Cellulosa

I lavori di ampliamento ed aggiornamento di impianti di cui abbiamo notizie nella nostra precedente relazione, sono in pieno sviluppo, come quello dell'impianto di concentrazione del liscivio nero, i cui effetti economici sull'aumento di produzione di vapore e sull'eliminazione degli inquinamenti delle acque lagunari, si sono notati.

La concentrazione liscivio al 50-52% di materie organiche che sarà possibile ottenere, oltre che fornire combustibile alle nuove potenti caldaie Steimmüller archivio storico digitale comune di Torviscosa escluso che possa soddisfare eventuali esigenze più modeste richieste di uno speciale mercato, dato che il lignin solfonato di calcio, costituente essenziale organico del liscivio concentrato, è l'elemento essenziale dei cosiddetti additivi per cementi, che ormai hanno acquistato largo impiego nella produzione del calcestruzzo specialmente per le costruzioni idrauliche e delle grandi dighe.

Il lignin solfonato di calcio consente con una migliore lavorabilità del calcestruzzo un minore valore del rapporto di acqua/cemento con un notevole aumento di resistenza alla compressione dei calcestruzzi ed oltre ciò ne aumenta l'impermeabilità, difendendo dalla plevità, con conseguente aumento della durata. Altro impiego che dovrebbe prendere un certo sviluppo sarebbe quello per agglomerante delle terre da fondere. Ho citato tali applicazioni quantitativamente modeste, in quanto che esse offrono prezzi assai remunerativi.

Nuovi impianti approvati e completamente ordinati sono quelli relativi all'imbianchimento in continuo, nel cui edificio sarà previsto lo spazio per l'impianto del biossido di cloro se le esperienze in corso ne confermeranno definitivamente la convenienza tecnica ed economica.

Oll' impianto autocolori per la cottura del legno è stata decisa l'adozione di ulteriori 5 bollitori in acciaio placcato a cui seguirà il nuovo impianto di prima epurazione (frazionatori liscivio).

Le produzioni delle Fabbriche di Cellulosa al 30 settembre sono state le seguenti:

Cellulosa tessile di canna	tonn.	2.393
----------------------------	-------	-------

Cellulosa tessile di faggio/eucalyptus	Tonn.	51.308
" " " abete	"	1.836
" " per carta	"	10.763
	Totale	Tonn. 66.300
Pasta bianchita di recupero	Tonn.	685
Alcool da canna	edri	3.169

c) Energia

Il fabbricato nella nuova Centrale Termica è in pieno corso di esecuzione, ed il montaggio delle caldaie può considerarsi imminente.

Il montaggio del macchinario si pensa possano invece iniziare verso il mese di aprile.

La produzione del monoblocco della nuova Centrale Termica sarà espressa di prima in un complesso di oltre 160 milioni di kWh annui, integrati nei due consueti periodi annui di arresto per revisione del monocomplesso idroelettrico in corso di esecuzione.

Impianto idroelettrico del S. Lizio

I lavori di questo complesso procedono con qualche perdita tempo burocratica, oltre a quelli propri della natura di tali lavori.

Dei 7 Km. di strada di accesso che è entrata in servizio regolare verso la primavera scorsa, si stanno ultimando in questi giorni le opere di finitura. Ultimato lo sbarramento provvisorio e la galleria di deviazione del torrente.

Gli scavi della diga procedono regolarmente ed è operabile che possano essere ultimati entro l'anno. L'anno venturo dovrebbe essere sufficiente a gettare i 250.000 mc. di calcestruzzo che costituiscono il corpo della diga, essendo gli impianti meccanici di produzione capaci di un volume di oltre 1.000 mc/giorno.

Regolarmente procede ed è prossimo ultimato lo scavo della galleria di derivazione che adduce l'acqua alla Centrale per la quale speriamo di poter mantenere i programmi finiti; essere pronti, cioè, alle forniture di energia di integrazione richiesta dalla prima fermata della Centrale Termica.

2) Produzione di energia

Le produzioni di energia, salvo uno scarso andamento delle precipitazioni nel prossimo trimestre si manterranno intorno al valore medio del decennio di registrazioni disponibili, cioè sui 100 milioni di kWh, mentre la produzione progressiva al 30 settembre di 72 milioni di kWh,

risulta, sebbene di poco, inferiore, alla media, data la notevole prolungate carenze di piogge verificatosi durante la stagione estiva, e fino ai primi di ottobre.

A opere compiute per energia termica del 1° gruppo a Torviscosa e complesso integrale del Meduno si potrà contare su una produzione complessiva di energia di poco inferiore ai 400 milioni di KWh.

Laboratorio di ricerche e studi

Sono proseguiti gli studi e le esperienze di laboratorio ed a carattere industriale per determinare il miglioramento ottenibile con l'impiego dei filazionatori "celleco" che consentono di eliminare dalla cellulosa la cosiddetta "fibra zero" causa determinante della torbidità della viscosa. Con ciò migliora sensibilmente la produzione e la qualità del filato in ^{archivio storico digitale} ^{comune di Torviscosa} aumentando la costante di bloccaggio, aumenta la portata della filtrazione che precede la filatura.

Impianti allo studio

- a) Nell'impianto di biossido di cloro abbiamo già detto essere ancora in via di sperimentazione la fase di controllo in laboratorio, alla quale successivamente seguirà quella in scala industriale.
- b) Impianto di una quarta macelina continua per raggiungere complessivamente le 9000 tonn/ol mese di cellulosa. Specialmente nella parte essiccatoio la nuova continua presenterebbe delle novità interessanti.

Con questa nuova continua le due macelina che oltrepassano i 20 anni di vita ^{archivio storico digitale} ^{comune di Torviscosa} hanno funzione di riserva.

- c) Quelle allo studio, per quanto sembra acquisite la convenienza della sua realizzazione, l'aggiornamento, e, ove è possibile, l'automazione di alcuni trasporti interni essenziali, e fra questi quello del trasporto ed imballo automatico della cellulosa.
- d) Più importanti in fase di avanzato studio in vista di una prossima realizzazione, sono gli impianti di produzione di elcuro di Poli vinito che, come Vi è noto, costituiscono una base immediata ed interessante di una notevole aliquota della nostra produzione di elcuro.

La convenienza del procedimento rispetto a quelle tradizionali è legata ad una nuova e più economica fase intermedia del processo chimico.

e) Ufficio Tecnico

Oltre che negli studi degli aggiornamenti accennati, in vari reparti:



Handwritten signature or initials.



delle nostre fabbriche, l'attività dell'Ufficio Tecnico Progetti e Studi è fortemente impegnata per i due impianti per la Russia, e forse per un terzo.

Il primo, di cellulosa Kraft, è già concluso e in fase esecutiva essendosi praticamente passate tutte le ordinazioni del macchinario e delle apparecchiature che sono di competenza SAICI; per il secondo impianto ancora di più gigantesche proporzioni si è in corso di trattative; esso prevede una produzione di quasi 1.100 tonnellate al giorno di cellulosa, suddivisa fra cellulosa bianchita al solfato, cellulosa semichimica, e pasta semichimica al monosolfato.

Per il terzo si sta studiando la convenienza per formulare un'offerta.

II - Azienda Agricola

Dobbiamo constatare che mentre l'andamento del 1° semestre era stato più che soddisfacente, quello del trimestre teste decorso ha risentito del lungo periodo di siccità, ostacolando i lavori di Azienda. Sono comunque attualmente in corso le preparazioni dei terreni e le semine autunnali di frumento e cereali minori.

In primavera sono state messe a dimora 125.800 nuove pioppelle, portando così il patrimonio complessivo a 1.018.300 piante, di cui 725.700 in Azienda, e 292.600 presso proprietà di terzi.

Lavori preparatori per ulteriori nuovi impianti sono in corso, che, se l'andamento stagionale si prospetterà favorevole, consentiranno la messa a dimora di oltre 80.000 unità di cui 75.000 in Azienda.

Lo sviluppo demografico e qualitativo si mantiene eccellente confermando le previsioni del piano e nel tempo impostato per le pioppulture e Voi ben noto.

Soddisfacente la produzione del mais attualmente in corso di raccolta, e delle freggere.

Il canneto preparato sopra i 520 Ha. di piantagioni si presenta oggi in ottimo stato di vegetazione.

I primi 20 Ha. di fulteto nel 4° anno d'età hanno dato risultati veramente promettenti per l'entità del raccolto.

Stalle - Zootecnica - La situazione al 30 settembre è di 3.100 capi di cui:

- Bovine lattifere 1.250 capi
- Bovini d'allevamento 980 "
- Suini all'ingrasso 740 "
- Suini di riproduzione 170 "

Lo stato delle nostre stalle permane regolarmente ottimo, non solo per assoluta mancanza di T.B.C., ma anche per la progressiva sempre più accurata selezione delle unità.

Prosegue la sostituzione graduale delle razze Simmenthal colle razze "pezzate nere" che, com'è noto, presenta più alte produzioni lattifere oggi raccolte con veri impianti di mungiture automatiche di ottimo e regolare funzionamento e quindi in corso di espansione.

Le SAIEI ha promosso ottimi risultati di vaccinazione ricomattica a largo raggio per rendere immune da T.B.C. la popolazione bovina delle zone circostanti Torviscosa, e quindi garantire maggiormente le nostre posizioni di privilegio.

Le industrie agricole stanno dando risultati soddisfacenti: così dicasi ad esempio delle campagne B61 per la disidratazione dei foraggi e quelle delle produzioni di mangimi concentrati per i nostri allevamenti.

Nel settore caseario sono in corso di realizzazione i nuovi impianti per l'omogeneizzazione del latte alimentare e per la sua confezione in contenitori di cartone pastorizzato.

Produzioni dei primi 9 mesi dell'esercizio -

I dati comunicati nelle nostre ultime relazioni semestrali restano così modificati:

- Tronchi di pioppo	p.li	96.500
- Canne	"	63.800
- Fumento e cereali minori	"	8.300
- Foraggi (capp. e fieno)	"	80.000
- Paglie	"	6.000
- Latte	"	32.600
- Carne bovina e suina	"	3.400
- Latte pastorizzato	"	5.500
- Burro	"	320
- Formaggi	"	1.800
- Miscela alimentari	"	14.400
- Frutte	"	1.800
- Disidrata di erbe mediche	"	5.300

Per il 4° trimestre del corrente anno le produzioni prevedibili, sempre condizionatamente ad un normale andamento stagionale si possono così riassumere:



- Tronchi di pioppo	p. l.	20.000
- Mais	"	14.000
- Latte	"	12.500
- Carne bovina e ovina	"	1.500
- Latte pastorizzato	"	4.000
- Burro	"	350
- Formaggi	"	1.000
- Miscela alimentare	"	6.000
- Frutta	"	1.000

Nuovi lavori in corso -

Continua lo svolgimento del programma relativo alle nuove attrezzature zootecniche che verrà compiuto entro l'anno e comprende:

- costruzione di impianti di mungitura elettromeccanica in tutte le stalle;
- modifiche delle stalle del tipo poderole per l'aumento della loro capacità da 40 ai 60 capi;
- costruzione di n. 19 silos da foraggio a dotazione delle stalle e dei centri di allevamento;
- costruzione del centro "Busadi" di allevamento manze in zona Costa, per n. 200 capi;
- in corso di realizzazione gli impianti di selezione semente di mais di alto valore commerciale;
- in corso di studio un magazzino frigorifero per le fucine.

Nel settore sociale, come si è accennato, costruzioni di abitazioni di servizio agricoli nei centri di Mogaredo, Segnale, Busadi e Fornelli, costituiscono il programma del presente esercizio e si protrarranno nel successivo.

III - Consociate e Partecipazioni -

A) S.I.A.C.E.

Recentemente, difficoltà createsi fra la Regione e la Società per le insolubili rivalità di province e circa il versato problema dell'ubicazione delle fabbriche, condizionate ad un sicuro e sufficiente rifornimento di acque, e cui la Regione era impegnata, hanno indotto la Società a tagliar corto aderendo ad una offerta di un Gruppo Franco-Canadese, che avendo trovato interesse, per sé specializzato, nel nostro programma di produzione di cellulose semichimiche per la produzione di moderni imballaggi di cartone ondulato, ha rilevato la maggioranza della Società nella quale il nostro Gruppo ha aderito a mantenere una

modesta partecipazione.

B) Terra Apulise

Questa Società che fu una delle prime a esistere degli scorpori della Riforma Agraria, è restata una modesta unità priva di possibilità di ulteriori sviluppi. Essa continuerà fin poco a tagliare annualmente le produzioni mature che potrà essere cedute alle SIAEE, com'è stato prospettato, ovvero essere cedute a chi possa avere interesse a sfruttarne sul posto la modesta produzione, dato che i 450 Ha. del bosco di Polcevere sul Golfo di Brindisi costituiscono una unità base-modello e sicuramente redditizia.

e) SFIL

La Consociata SFIL ha lavorato regolarmente utilizzando una parte delle produzioni propriamente dette, la parte meno adatta ai compensati, producendo nei primi 9 mesi di esercizio 70.284 casse di imballaggio.

Come vedete l'attività della nostra Società assorbe tutta la nostra capacità di lavoro dall'alto fino ai più modesti collaboratori, in una tensione che probabilmente non si era mai verificata dopo la creazione di Lovisossa; di questa nostra Lovisossa, che coi nuovi impianti costituirà probabilmente il massimo, ed in modo certo uno dei massimi più organici e poderosi centri industriali italiani.

Una zona depurata, delle più aspre d'Italia, si è trasformata in una ricca sorgente di lavoro e di produzione, che anche nel singolare settore della cellulosa tessile, oltre che cappingare le capacità dei maggiori centri europei, si mantengono all'avanguardia della tecnica mondiale, costituendo fra l'altro, un esempio di quello che per un Paese come il nostro può costituire il connubio razionale fra industria ed agricoltura, ambedue organizzate in simbiosi economiche e produttive.

Dopo la lettura della relazione sull'andamento della gestione sociale il Presidente fornisce ulteriori dati e chiarimenti sui nuovi impianti in corso di attuazione ed illustra la situazione dei conti al 30 settembre 1961 sottolineando che i risultati economici della gestione continuano a migliorare lasciando ben sperare per il futuro.

Rendono quindi la parola agli Amministratori Ing. Alessandro Brunetti, Ing. Luigi Protti e Sen. On. Aldo Rossini. In particolare il Sen. On. Aldo Rossini si caldegge con il Presidente ringraziandolo per



Spoferty

tutto quanto ha fatto e sta facendo sia per la Società che per l'economia ed il prestigio nazionale e gli attesta la propria ammirazione per il coraggio e la tenacia che hanno consentito di raggiungere prodigiosi risultati nonostante l'incomprensione e l'ingratitudine incontrate.

Quindi il Consiglio, unanime, approva pienamente le relazioni sull'andamento delle gestioni sociali, nonché le comunicazioni del Presidente.

3° - Varie ed eventuali:

- Finanziamenti della "Mediobanca" -

Il Presidente riferisce sui due finanziamenti di lire tre miliardi ciascuno accordati dalle Banche di Credito Finanziario "Mediobanca" alle nostre Società e comunica le modalità e le condizioni di tali operazioni espresse nelle lettere convenzioni scambiate con la stessa Mediobanca il 10 e 12 ^{coerente mese} corrente.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, all'unanimità: prende atto, approvabile, delle stipulazioni della S.A.I.C.I. con la "Mediobanca" dei suddetti finanziamenti, utilizzabili in conto corrente e imbarcabili entro il 31 dicembre 1969 e prende altresì atto del rilascio alle "Mediobanca", a garanzia dei medesimi finanziamenti, alle S.A.I.C.I., delle fidejussioni delle Sme Varesse per uno dei finanziamenti stessi e delle fidejussioni delle P.I.S.A. Varesse per l'altro.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo di parlare il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12,45.

archivio storico digitale comune di Torviscosa

Il Presidente
[Signature]

Il Legretario
[Signature]

N. 58094 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata taxa concessione con boll. N. 015

del 17 NOV. 1961 in L. 200

Milano, il 24. 11. 1961

[Signature]



AL VERSAMENTO
REPUBBLICA ITALIANA
Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Corr. Postali

Attestazione di un
Versamento per tasse e concessioni

Li da euro 200
Lire (in lettere) duecento

S.A.I.C.I.

Regione Liguria - Industria per la
Coordinamento Italiano - Società per Azioni
testato
all'UFFICIO DEL REGISTRO
di MILANO

Adm. del 7 NOV 1961 195

Bollo lineare dell'Ufficio accertante

MILANO 26

Bollo a data dell'Ufficio accertante

OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

Verbale

della seduta consiliare del 7 maggio 1962

Addì 7 maggio 1962, alle ore 11, in Torviscosa, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1961 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Assemblea;
- 4° - Varie ed eventuali.

Sono presenti: gli Amministratori Pignori: Cav. di F. Cr. e del Cav. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Comm. Dott. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Andreoletti, Comm. Domenico Anghileri, Rag. Pietro Berizzi, Ing. Alessandro Burnett, Prof. Rag. Jino Cella, Comm. Dott. Emilio Cuspi, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Cav. G. Uff. Prof. Francesco Mario Oddano, Avv. Piero Picotti, Sen. Avv. Aldo Rossini e Comm. Rag. Carlo Secchi.

Assistono i Sindaci effettivi Pignori: Rag. Adolfo Toschi, Dott. Luigi De Blasio di Palizzi e Odoardo Masini.

Funge da Segretario il Rag. Adolfo Toschi. Giust. siate le assenze.

Il Presidente rivolge un caldo saluto a tutti gli intervenuti, quindi constata e proclama la piena validità delle sedute e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno di cui sopra.

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1961 e deliberazioni relative.

Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato dà lettura della seguente relazione, distribuita in copia agli intervenuti unitamente al bilancio al 31 dicembre 1961 ed al relativo conto perdite e profitti.

I - Nelle tre precedenti relazioni relative all'esercizio 1961 il Consiglio è stato volta per volta informato dei problemi tecnici ed economici e dei conseguenti lavori che si prevedeva di attuare o che si stavano risolvendo nelle nostre fabbriche di Torviscosa: oggi si può dire che il 1961 e il corrente 1962 sono stati gli anni in cui le nostre fabbriche hanno effettuato il massimo complesso di lavori di aggiornamento, realizzando nel tempo previsto, per quanto ammissibile, i nuovi impianti autorizzati dalla nostra Presidenza.

Si può anche osservare che questo programma di rinnovamento di mezzi tecnici e miglioramento della produzione che ci impegna tuttora, si è



le più decise ed importante iniziative del genere in questo ultimo decennio di esercizio, senza per questo escludere che altri problemi possano imporsi in futuro alle nostre attenzioni come suscettibili di soluzioni interessanti all'economia del paese.

Di oltreonde Torviscosa è ormai un complesso di produzione che già da tempo si è imposto all'attenzione del mondo, e come tale non può restare avvertito davanti all'incessante e continuo rinnovarsi dei criteri tecnici ed economici che animano costantemente tutto il mondo dell'Ingegneria Chimica e perciò anche quelli particolari delle Cellulose, nel cui campo specifico il nostro progredire non può e non vuole essere secondo a nessuno dei grandi produttori mondiali. Il mantenersi pertanto costantemente aggiornati sui più moderni mezzi di produzione è una evidente necessità a cui un'industria e correntemente impostata ed economicamente condotta non potrà mai sottrarsi senza venir meno a quella che al di là dell'Atlantico si chiama con un termine mezzo latino e mezzo anglosassone "obsolescenza".

II - Le Fabbriche di Cellulose e Soda Cloro

Ed eccovi ora le cifre della produzione delle fabbriche nel decorso esercizio.

La produzione di cellulosa è stata di 90.164 tonn. Di esse tonn. 75.084 sono state di cellulosa tessile, e tonn. 15.079 di cellulosa per carte che rappresentano una media mensile di tonn. 7.513.

Al totale anzidetto di tonn. 90.164 possono aggiungersi: 823 tonn. di pasta guzza bianchite di ~~empireo~~.

La fabbrica Soda Cloro ha raggiunto la prevista produzione di 18.000 tonn. di soda riferita al 100% di NaOH e 16.000 tonn di cloro.

I prodotti elaborati con esso prodotti sono stati:

- Cloro liquido	Kg. 12.304.100
- Acido cloridrico	" 2.818.800
- Ipoclorito di sodio di t.tolo 12-13% di cloro	" 19.959.340
- Ipoclorito di sodio di t.tolo 18-19%	" 3.511.400

Riferendosi all'unità più coerente dell'ipoclorito t.tolo 12-13% espresse in volume totale di cloro attivo, la produzione complessiva di ipoclorito raggiungerebbe così i 25.226.400 Kg.

Il massimo delle produzioni mensili dell'elettrolisi ha potuto raggiungere in ottobre le 2288 tonn. che già di per sé stesse rappresentano il

Spiganti

raggiungimento di una capacità produttiva di circa 27.000 ton/anno sulle 30, che costituiscono - per quanto riguarda le capacità degli impianti - la tappa attuale.

L'aumento di disponibilità di energia nel prossimo esercizio 1963 consentirà di raggiungere effettivamente il nuovo traguardo di produzione Altre produzioni industriali.

- Alcool etilico da canna	ettanidri	3.169
- Cannelle delle Consociate SFIL	m.	96.078

Nuovi lavori -

L'impianto di concentrazione liscivio che fu deciso, come ricordate, nelle primavere dell'esercizio decorso, procede celermente verso la sua realizzazione insieme colla nuova Centrale Termica a recupero della potenza di 24.000 kW che ne costituisce implicito complemento ed ormai anch'esso in notevole stato di avanzamento di lavoro.

L'imponente struttura metallica delle caldaie destinate ad utilizzare il liscivio concentrato ed a produrre con esso nuovo vapore e nuova energia, appare già oggi in tutta la sua esplicita mole e costituisce il primo impianto in Italia di applicazione al processo bisolfitico di un principio fino a pochi anni fa essenzialmente del processo di cellulose al solfato.

Ma non solo l'impianto di concentrazione e le relative Centrali Termiche, ma il nuovo impianto di imbiancamento in continuo, di cui oltre volte vi abbiamo fatto menzione, è stato anch'esso deciso ed avanza ora regolarmente nelle sue parti meccaniche e nei lavori preparatori, specialmente per quanto riguarda il sistema vascolare delle tubazioni e del circolame, mentre sono stati passati gli ordini per le parti essenziali dell'impianto.

Conseguentemente a questo secondo importante aggiornamento delle fabbriche, è prevista l'installazione del nuovo impianto accessorio per la produzione industriale del biossido di cloro a partire dal clorato. L'impiego del biossido sulle qualità delle cellulose è stato ormai sperimentato con successo nelle prove condotte nel laboratorio di ricerca Franco Marinotto di Pesano, ciò che ha determinato la Presidenza alle decisioni dell'intero aggiornamento di tutto il complesso processo di imbiancamento che con importanti completamenti riprende e migliora quello progettato ed eseguito nell'impianto africano nel 1954 progettato da Torviscosa.

Come è noto il biossido di cloro oltre a un maggiore grado di sbianca



consente un miglioramento apprezzabile della filtrazione delle viscose nel processo di produzione del rayon, abbassando di qualche punto le cosiddette costanti di bloccaggio dei filtri ed incrementando altresì le tenacità del filato; inoltre si puote per altre varie considerazioni, all'espansione dell'impiego del rayon oltre che del fiocco.

Ormai alle fabbriche di Soda Cloro è stato condotto a termine un ingente ampliamento delle capacità produttive, con l'integrale sostituzione delle vecchie celle Solway con altre 76 celle De Nora nuove, di cui 74 in esercizio continuo, che potranno marciare da 34.000 a 40.000 Ampere, e cioè con una elasticità che si puote alle più redditizie utilizzazioni, tanto più economiche quanto, ad impianti termico-elettrici finiti, sarà possibile la integrazione stagionale del disgramme di energie ore-com'è noto. anzi regolato per l'esportazione dell'invaso disponibile.

L'elettrolisi ha conseguito ora una capacità complessiva e massima di circa 100 tonn/giorno di soda e 88,6 tonn/giorno di cloro.

III - Aziende Agricole

Il basso andamento delle precipitazioni in estate ha influito negativamente sui raccolti, specialmente di mais e di foraggi:

I lavori di Aziende sono proceduti normalmente come regolarmente si sono svolte le semine autunnali del frumento.

Produzioni -

Nel corso del 1961 si sono registrate le seguenti produzioni:

- Tronchi di pioppo	q.li	96.500
- Canne al secco	"	63.800
- Frumento al secco	"	7.900
- Cereali minori	"	700
- Mais	"	8.900
- Foraggi (capp. a pieno)	"	88.600
- Paglie	"	5.600
- Latte	"	44.050

Reperato in:

a) latte aliment. pastorizzato	q.li	3.050
b) burro	"	450
c) formaggi e latticini	"	2.600
- Carne bovina e suina	"	3.800
- Miscela alimentari	"	19.700
- Frotte	"	2.900

- Dichiarato di erbe mediche

p.li. 6.950

Pioppeto.

L'andamento stagionale sfavorevole dell'autunno ha impedito di procedere alle piantagione dei pioppeti.

Sono state tuttavia messe a dimora successivamente nel complesso 125.000 nuove pioppelle, mentre si è proceduto nelle normali proporzioni anche all'abbattimento programmato delle piante de filari di espi. La consistenza del patrimonio pioppicolo resta così costantemente sul milione di piante, di cui in cifra tonda 700.000 in Aziende e 300.000 in appezzamenti extraziendoli.

Soddisfacente pure lo stato delle altre colture in atto.

Frutta.

He avuto inizio nel 1961 la produzione di frutta proveniente dai primi 20 ettari di frutteti che hanno raggiunto il quarto anno di età: i risultati iniziali sono promettenti sia dal punto di vista qualitativo, come da quello quantitativo.

Zootecnia.

Al 31 dicembre 1961 il patrimonio zootecnico presentava le seguenti consistenze:

- Bovine lattifere 1.399 capi
- Bovini d'allevamento 891 "
- Suini all'ingrasso 594 "
- Suini di riproduzione 447 "

Completamente cap.

Lo stato del bestiame è come sempre ottimo. La produzione di latte è in aumento. Anche sotto il profilo sanitario la situazione aziendale è pienamente soddisfacente. Si è conclusa la campagna per la bonifica della tbc bovina all'esterno del tenimento, per cui l'Azienda è ora completamente circondata da una zona di protezione, della profondità di oltre 3 Km., ove i capi affetti da tbc costituiscono una percentuale dello 0,2% sul bestiame presente. Tale zona è costantemente controllata dal Servizio Veterinario di Stato.

Normale lo svolgimento della campagna annuale di disidratazione dei foraggi: nel quale settore si è ottenuto del prodotto di ottima qualità, apprezzato dai consumatori e soddisfacentemente valorizzato.

È continuata regolarmente la produzione di miscele alimentari per il bestiame, che hanno pienamente soddisfatto gli aumentati fab.

bisogni aziendali.

Produzione industriale dell'Azienda Agricola -

Nel settore caseario sono stati installati impianti per la omogeneizzazione del latte e la sua confezione in contenitori di cartone e prosciutto; le trattative già da tempo in corso, per la fornitura di latte alimentare alle Truppe SETAF dell'Alta Italia si sono recentemente concluse ed è ora allo studio il lancio, sul mercato interno, di un tipo speciale di latte pastorizzato, omogeneizzato e vitaminizzato. Il centro del latte è stato completato di tettoie, magazzini e servizi per il personale anele in funzione del suo ampliamento.

Nuovi lavori dell'Azienda Agricola -

È stata completata la costruzione di impianti di mungitura elettromeccanica nelle stalle archivio storico digitale comune di Torviscosa e tale operazione è totalmente meccanizzata.

Unitamente alla costruzione degli impianti suddetti si è anele proceduto alla trasformazione delle stalle poderoli per l'aumento della loro utilità: da 40 a 60 capi ciascuna, e ciò nel quadro del potenziamento della produzione lattifera.

È stato costruito un nuovo centro di allevamento e stabilizzazione liberale in zona Rastrea, delle capienze di 200 bovini, 20 nuovi silos da frangitura e dotazione delle stalle e dei centri di allevamento ed è stato realizzato l'impianto di selezione del mais da seme.

A completamento dell'impianto frutteto è allo studio il progetto esecutivo per i nuovi archivio storico digitale comune di Torviscosa impianti di selezione, conservazione e confezionamento delle frutta.

Sono state costruite nuove abitazioni per salariati agricoli nei Centri Mogaredo, Segnole, Busadi e Formelli di Sopra, mentre sono iniziati i lavori di costruzione di altri silos in zona Quedole.

IV - Energia ed Impianti.

Già è stato accennato all'avanzamento dei lavori per la Centrale Termica il cui gruppo termoelettrico dovrebbe essere pronto per le prove di carico entro settembre/ottobre, per avere due mesi di rodaggio e di sposizione. La Centrale Termica quindi dovrebbe essere in grado, salvo imprevisti, di erogare energia per l'inizio del nuovo anno.

Per gli impianti del S. Licio si prevedono due o tre mesi di ritardo nelle consegne degli alternatori e delle turbine, ciò differisce la possibilità di mettere in marcia delle centrali verso l'aprile '63, salvo imprevisti.

visti - gli uffici del Ministero, in particolare il Capo del Servizio Diplo. Ing. De Agazio, in presenza del Capo del Genio Civile di Udine, ha recentemente dato benestare agli scavi eseguiti ed agli impianti di produzione del calcaturzo, autorizzando l'inizio dei getti che è già parzialmente avvenuto in aprile, ma che assumerà il suo pieno ritmo col mese di maggio, che in pochi giorni raggiungerà le medie previste di 800-1000 mc/giorno di calcaturzo.

In effetti si spera di poter raggiungere cogli impianti di produzione e distribuzione del calcaturzo dell'Impresa Farsura, una produzione del 20-30% maggiore riferendosi alla produzione dell'analogo impianto che funziona alla Centrale di Tuscolano delle Valsorene.

La produzione di energia nel decorso esercizio cogli attuali impianti è stata di 93.000.000 di kWh alle Centrali, in confronto ai 126 milioni dell'anno 1960 che è tuttavia da considerarsi un evento di carenza eccezionale, poiché in generale la massima oscillazione fra portate minime e massime nei corsi d'acqua dell'arco alpino difficilmente sorpassa il 10%.
Altri aggiornamenti minori alle fabbriche di cellulosa e soda cloro

Oltre ai due maggiori lavori completi di cui vi abbiamo fatto poco a poco cenno - Concentrazione Liscivio con Centrale Termica e Impianto di imbianchimento in continuo con impianto di produzione Biossido - altri minori aggiornamenti sono stati realizzati, come ad esempio la sostituzione di un bollitore vecchio tipo da 150 mc. con l'installazione di una nuova unità pleceata in acciaio inossidabile, in conformità alla tecnica moderna di costruzione degli autoclavi anticorrosivi. È certo che tale sostituzione - sia pure con ritmo imposto in armonia coi criteri di manutenzione - proseguirà negli anni prossimi. Anche perciò diminuendo costantemente il vecchio tipo di rivestimento in piastrelle di materiale anticorrosivo, sempre di ambiguo comportamento e di difficile e costosa manutenzione.

Si sono anche effettuate:

- la sostituzione di 24 raccinsele da 350 mm. sul collettore di scarico delle paste dai bollitori con nuove valvole a comando idraulico;
- la copertura sperimentale di due vasche acide al reparto I a ossottiture, con progetto di coprire tutte dato il buon risultato dell'esperimento;
- la installazione su una delle linee di I a ossottiture di frazionatori Celluco, apparecchi questi che hanno dato ottimi risultati nella produzione della cellulosa cosiddetta "frazionata" con migliorate caratteristiche di

sico-chimiche;

- la demolizione di anacrittori piani e installazione di un assortitore Ahlfors al reparto II a essettiture.

Merita infine menzione un notevole passo avanti: effettuato nelle operazioni di scarico, trasporto ed accatastamento del legname sui piazzoli mediante un nuovo tipo di gru a benne prensile, che riesce ad agganciare gli pezzi di faggio disponendoli parallelamente sulle catoste. Questo tipo di macchine, studiate e perfezionate dai nostri tecnici, avrà dei vantaggi rispetto ai tentativi prima attuati, costituendo una novità che, fabbricata in Italia, sarà venduta sotto protezione brevettuale.

Laboratorio studi ed esperienze

Sono continuate gli studi tendenti a realizzare un miglioramento delle caratteristiche qualitative della cellulosa, per facilitare, nel processo rayon, la filtrazione delle viscosi talvolta ostacolate o diminuite specialmente dalle fibre di scarto come quelle che, ad esempio, costituiscono i raggi midollari del legno ed influiscono come materiale infestante nella cellulosa nobile.

Altra importante attività è stata quella dedicata alle fabbricazioni di paste semichimiche, procedendo secondo nuovi sistemi di attacco alcalino a freddo, quale il "Cold Caustic", oppure con trattamento a caldo, ma più blando, sia come concentrazione, sia come reattivi, secondo il sistema N.S.S.C. (Neutral Sulfite Sodium-Carbonate).

Con tale processo si possono ottenere cellulose semichimiche con un rendimento in pasta del 60 all'85% secondo il legno impiegato ed i parametri di coltura impiegati. Le essenze su cui è stata rivolta l'attenzione sperimentale sono il faggio, la betulla fugoslava, l'eucalipto di importazione e la canna.

Tali paste semichimiche trovano largo impiego per la produzione di carte e del cosiddetto pergamine. Parallelamente si sono iniziate ricerche di mercato per individuare il tipo più ricercato di tali paste.

Una completa gamma di indagini sono state volte, d'accordo col laboratorio di Venaria della S.N.I.A., per la unificazione dei procedimenti di analisi atti a determinare con processo univoco i parametri caratteristici per le cellulose trattate al biossido di cloro.

Altre indagini sono state rivolte alla possibilità di ottenere prodotti intermedi nella concentrazione del lisivio fra cui possono avere importanza il furfurolo e le sostanze idonee alla produzione di lieviti.

Si è pure in esame anche l'impiego del proppo per la produzione di pasta semichimica e si è visto che esso presenterebbe caratteristiche di utile impiego, malgrado il costante incremento in questi ultimi anni del consumo all'estero di abete in tale genere di produzione, specialmente di carta da poste semichimica.

L'impiego preferenziale dell'abete è in relazione all'aumentata velocità delle moderne macchine continue, nelle quali il foglio può raggiungere e superare i 600 m. al minuto primo, richiedendo perciò maggiori caratteristiche di tenacità ottinibile colle maggiore "filtrazione" conseguente al maggiore impiego di essenze a fibre lunghe.

Le paste semichimiche viene oggi anche largamente impiegate come ingrediente molto interessante nella preparazione di paste da giornale o da rotocalco.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Si può anche aggiungere che la produzione delle cellulose semichimiche trova a Torviscosa favorevoli condizioni economiche oltre che tecniche, non solo per i servizi generali esistenti, ma anche per la disponibilità, oltre che dei prodotti dell'elettrolisi, del vapore e dell'acqua, di tutto un complesso tecnico difficilmente, com'è ovvio, riproducibile altrove.

Impianti all'estero -

In corso regolare di svolgimento il contratto Rusia S.R.L. per l'impianto di Arcangelo. I Rusi sono in avanzato nella progettazione dei fabbricati e hanno voluto assicurarsi di dilazionare la consegna del nostro calendario da marzo fino a novembre, pagando i relativi interessi per il ritardo.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Ricordo che si tratta di un impianto di 900 tonn/giorno di cellulosa al solfato.

Continuano altresì le trattative per l'altro impianto S.R.L. da costruire negli Urali ed è in corso la revisione dell'offerta in base a nuove specifiche definite d'accordo coi tecnici russi.

Il Prof. Manfredini aggiunge infine:

l'attività tecnica di Torviscosa, come del resto di ogni grande complesso dell'industria chimica - che sopra mantenersi all'avanguardia - e, come vedete senza sosta, perché essa stessa deve risolvere i propri propri problemi di ogni giorno, volti ad un costante perfezionamento della produzione sia dal lato tecnico che economico.

Siamo certi di poter affermare che nelle gare mondiali per i prezzi maggiori produttori i risultati conseguiti dallo sforzo organizzato e con-

corde dei nostri tecnici, riesce pienamente e costantemente a mantenere il nostro prodotto alla pari di quello dei paesi tradizionali della Cellulosa, fra i quali ormai anche l'Italia deve considerarsi degnamente piazzata per mole d'impianti, modernità di mezzi e capacità di uomini.

Può quindi le parole il Cav. di Fr. Cr. e del Cav. Dr. Franco Marinotti: che comunica di ritenere giusto nominare l'Ing. Alessandro Bionetti, Direttore Generale della Società in considerazione delle sue capacità e dell'opera svolta in favore della Società.

Un vivo applauso accoglie le parole del Presidente.

Il Sen. avv. Aldo Bassini ed il Prof. Rag. Dino Belle si complimentano con il Presidente per i meravigliosi progressi conseguiti e testimoniati dalla eloquenza delle cifre esposte nella relazione.

Il Presidente ^{comune di Torviscosa} passa quindi all'esame del bilancio al 31 dicembre 1961 e pone in evidenza come lo stesso si chiude con un utile netto di lire 610.215.601 dopo di aver assegnato agli ammortamenti $\text{L. } 1.500.000.000$, mentre il precedente esercizio (di nove mesi) si era chiuso in pareggio pur con stanziamento per il fondo ammortamenti di $\text{L. } 1.068.176.286$.

Il Cav. di Fr. Cr. e del Cav. Dr. Franco Marinotti precisa poi che gli ammortamenti dell'esercizio in esame corrispondono quanto a $\text{L. } 1.146.727.151$ alle normali quote ammesse dal Ministero delle Finanze per le varie categorie di espi: e quanto a $\text{L. } 353.272.849$ ad ammortamenti anticipati con rentiti dall'art. 98 del T.U. delle leggi sulle imposte di utte.

Egli sottolinea poi che gli utili lordi delle gestioni sono ammontati a $\text{L. } 2.859.613.797$ ^{comune di Torviscosa} (contro $\text{L. } 1.781.276.335$ dell'esercizio 1° aprile / 31 dicembre 1960), mentre il maggior importo degli interni passivi pagati nell'esercizio è stato in gran parte compensato dai minori pagamenti per imposte e tasse e spese generali e diverse.

Passando poi al confronto fra lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1961 e quello al 31 dicembre 1960 pone in rilievo le seguenti principali variazioni:

- All'attivo: un aumento di oltre 236 milioni negli immobili civili, dovuto alle costruzioni ed all'acquisto di nuovi fabbricati, nonché a migliorie e sistemazioni varie; un aumento di circa 3.013 milioni negli impianti e macchinari, dipendente per 178 milioni circa dalla riprese contabile (effettuate con eccelativo aumento delle riserve straordinarie) di spese incrementative taxate sul bilancio al 31 dicembre 1960 e, per le rimanenze di 2.835 milioni circa, dagli investimenti effett.

vi dell'esercizio per i già accennati: vi nuovi impianti e gli ampliamenti ed aggiornamenti di quelli esistenti; un aumento di oltre 157 milioni nei terreni e fabbricati agricoli, derivante dalle spese sostenute per i nuovi proppeti e da spese varie; un aumento di quasi 3.478 milioni nella voce "partecipazioni", per le nostre maggiore esposizione verso Società del Gruppo; un aumento di quasi 1.806 milioni nei crediti diversi, in gran parte dovuto ai maggiori anticipi a fornitori; un aumento di oltre 47 milioni nei conti diversi debitori, rappresentato dalle differenze fra i maggiori e i minori importi di partite varie;

- Al passivo: l'aumento di 5 miliardi intervenuto nel capitale sociale in seguito all'emissione di n. 2.000.000 di nuove azioni di $\text{f. } 2.500$ ciascuna deliberata dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 1961; un aumento di ~~circa~~ ^{1.396} milioni nelle voci "ammortamenti" corrispondente alle differenze fra le nuove assegnazione di cui sopra e gli ammortamenti affluiti e espiti eliminati; le rimpatrie delle voci "debiti verso Società collegate" per la conversione in capitale dei finanziamenti effettuati a titolo transitorio dalle Società detentrici delle quote maggioranze delle nostre azioni; un aumento di circa 6.805 milioni nei debiti verso Banca, dipendente soprattutto dagli aumenti intervenuti negli impianti e macchinari e nelle partecipazioni; una diminuzione di oltre 865 milioni nei debiti verso l'Istituto Mobiliare Italiano, per il pagamento delle rate maturate nel 1961.

In proposte del ~~Presidente~~ ^{Consiglio} il Consiglio delibera all'unanimità che la S.A.I.C.I. conceda ai propri dipendenti, con decorrenza dal 1° gennaio 1962, il medesimo trattamento, avente carattere di liberalità, da tempo concesso dalle SNA-VISCOA a favore dei suoi dipendenti per gli oneri vitalizi integrativi delle pensioni INPS, nonché per la concessione straordinaria di previdenze impiegati, attenendosi agli stessi criteri e modalità già stabiliti e che saranno in futuro decisi al riguardo dalle podette SNA-VISCOA; Egli inoltre propone di invitare la prossima Assemblea a deliberare che l'utile netto di $\text{f. } 610.215.601$, previo il prelievo delle quote statutarie per le riserve legali ed il Consiglio di Amministrazione, venga assegnato agli Azionisti per 540 milioni con l'attribuzione di un dividendo di $\text{f. } 135$ per ciascuna delle n. 4.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale e che il residuo da destinarsi di lire 35.212.200 venga utilizzato, quanto a $\text{f. } 35.000.000$ per la costituzione di

una nuova voce di bilancio denominata "Fondi oneri vitalizi e di previdenze", mandando a nuovo le rimanenze di f. 212.000.

Il Consiglio, dopo breve discussione approvata, all'unanimità, il bilancio al 31 dicembre 1961, così come presentato, la relazione dell'Amministratore Delegato, nonché le comunicazioni e le proposte del proprio Presidente.

3^a - Composizione dell'Assemblea

Il Cav. di P. L. e del Cav. Dr. Franco Marinotti espone quindi le particolari esigenze che richiedono di convocare l'Assemblea ordinaria, come ammesso dall'art. 11 - ultimo comma - dello statuto sociale, entro il maggior termine di sei mesi dalle chiusure dell'esercizio.

Ricorda poi che il giorno delle prossime Assemblee decashanno del mandato, per scadenza del termine, gli Amministratori Signori Comm. Domenico Anfilerone, Ing. Pietro Berizzi, Comm. Rino Marinotti e Duce Marcello Visconti di Modona nonché l'intero Collegio Sindacale.

Il Consiglio, preso atto di tali comunicazioni e riconosciute l'esistenza delle particolari esigenze di cui sopra, all'unanimità delibera che l'Assemblea ordinaria venga indetta per il 7 giugno 1962, alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, via Bernare 8, per deliberare nel seguente

Ordine del giorno

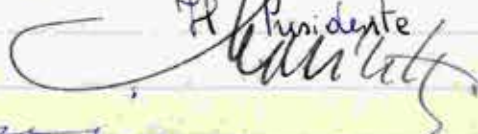
- 1^o - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale,
- 2^o - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1961 e deliberazioni relative,
- 3^o - Nomine di Amministratori, previa determinazione del loro numero,
- 4^o - Nomine del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione delle utribuzioni annuali relative.
- 4^o - Vorie ed eventuali:

Il Consiglio all'unanimità, astenutosi il solo Presidente, delibera di confermare che, come per il passato si conti tutti, sino ad eventuale diversa deliberazione, a ripartire quanto spettante allo stesso Consiglio, a sensi degli artt. 26 e 32 dello statuto sociale, in modo che il Presidente venga corrisposta una quota doppia di quella versata a ciascuno degli altri Amministratori.

Esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo le parole, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione in data
14 novembre 1962

Addì 14 novembre 1962, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, via Carnaria 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Nuovi impianti;
- 3° - Nomine di un Amministratore;
- 4° - Varie eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di F. C. e del Cav. Int. Francesco Marinotti - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Fr. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alessandro Brunetti - Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Andreoletti, Comm. Gomenico Aughileri Dott. Giovanni Arduin, Ing. Pietro Berizzi, Prof. Rag. Gino Belle, Comm. Dott. Emilio Crupi, Comm. Ing. Luigi Crosti, Comm. Rino Marinotti, Avv. Piero Ricotti, Pen. Avv. Aldo Rossini, Comm. Rag. Carlo Scarsi e Avv. Marcello Visconti di Modona nonché tutti i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Toschi - Presidente del Collegio Sindacale e Segretario del Consiglio, Dott. Luigi di Blasio di Palizzi e Odoardo Marini.

È giustificata l'assenza degli Amministratori Cav. del Cav. G. Alf. Prof. Francesco Mario Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Prof. Vincenzo Pangalli.

Il Presidente ed il Pen. Avv. Aldo Rossini commemorano con esultanza e nobili parole, alle quali si associa l'intero Consiglio, la Signora Luise Ricotti Motta, recentemente scomparsa.

Il Presidente dopo aver rivolto un particolare saluto al Prof. Ing. Luigi Manfredini che ha ripreso il suo posto di lavoro dopo l'intervento operatorio subito, constata e proclama la piena validità della riunione e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno:

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Nuovi impianti.

Su invito del Presidente, il Prof. Ing. Luigi Manfredini dà lettura della seguente relazione, distribuita in copia a tutti gli intervenuti unitamente alla situazione dei conti al 30 settembre 1962:

I - Generalità

Vi è noto dalle precedenti nostre relazioni come la S.A.I.E.I. sia tuttora fortemente impegnata nello svolgimento del programma dei nuovi impianti atti a soddisfare le sempre maggiori richieste della nostra produzione.

A questi impianti si aggiungono quelli che la S.N.I.A. sta portando a compimento e che per le note ragioni di economia e di esercizio, ha affiancati a quelli ormai imponenti della sua più antica e tipica creazione.

È questa la prima volta che ci troviamo nella spiacevole condizione di doverci contraddire per informarvi tempestivamente come i programmi da noi formulati in altre precedenti riunioni e da voi approvati, vanno subendo ritardi ingenti soltanto imputabili alle attuali, diciamo con eufemia, anormale situazione dei sindacati, che come ognuno vede, sembrano lasciare ormai i lavoratori metallurgici arbitri della produzione industriale, con quanto disagio morale e quali inaudite perdite economiche e di difficile calcolo fino ad oggi sia per la produzione in se stessa, sia in definitiva, per gli stessi lavoratori.

È di questi giorni una ulteriore caute riserva dei fornitori di meccanica elettrica, che ci fa temere come i sei mesi di ritardo fino ad oggi pronosticati debbano ancora aumentare.

Non è qui mio il compito di deplorare le cause di questo stato di cose; mi limito soltanto a segnalare quale quanto più la realizzazione di un programma si prolunga nel tempo, tanto più crescano i costi di impianto sia per l'aumento delle spese generali, ma sopra tutto, ed in ben più gravi proporzioni, per la mancata produzione che dai nuovi impianti ci si attendeva per i primi dell'anno prossimo.

Non abbiamo mancato naturalmente di intervenire e ci interessiamo ancora nelle direzioni opportune anche col peso delle massime autorità che ci conduce, affinché almeno si possa ottenere che sia attenuato questo grave inconveniente, che impegni le forze di ognuno per ridurre le perdite - cioè, purtroppo, solo ai margini del costo - facendo appello al senso di responsabilità dei fornitori, che non possono seriamente giustificare l'entità del ritardo in relazione alle effettive giornate di sciopero.

Dopo queste impuote e spiacevoli premesse vogliamo fare il punto della situazione produttiva volgendo uno sguardo alle cifre raggiunte al 31 ottobre (anche se la contabilità si arresta al 3° trimestre) che non possono nemmeno consolarci delle contraddizioni di cui sommarariamente vi abbiamo informato.

Una intollerabile estate persistentemente arida e calda, senza una

minime precipitazioni su tutta l'area di 290 Km² del bacino imbrifero sotteso dalle dighe di Ponte Rachi e da cui traggono alimento le nostre Centrali Idr., da una parte, influito negativamente su colture raccolte dell'azienda agricola, mentre l'esaurirsi, più rapido del consueto, della portata di morbide ha fatto discendere le magre fino a valori eccezionalmente bassi - certamente da molti decenni mai raggiunti: che si sono protratti praticamente fino ai primi di novembre.

Biamo stati così obbligati a ricorrere, insieme con altri gruppi, all'importazione di energia idroelettrica prima dalle Baviera e, cessata anche questa riserva idrica, perfino energia termica dall'Olanda.

A questo drastico rimedio si è dovuto ricorrere per non scendere eccessivamente colle produzioni di valle e poter così far fronte alle necessità ^{servizio storico digitale comune di Torviscosa} del Gruppo (al quale sono venute min in parte le forniture impegnate con altri produttori italiani) oltre che ai nostri impegni contrattuali di vendite all'interno ed all'estero.

II - Nell'Azienda Agricola maggiormente hanno risentito delle situazioni meteorologiche soprattutto le colture foraggere, e ciò implicatamente ha ridotto l'attività di disidratazione del contingente di superlimitandolo a 1550 ql. di sformato di medica. Si è potuto giungere tuttavia ad ampiezza il fabbisogno alimentare del bestiame per il periodo invernale. Anche l'andamento economico delle stalle ha risentito della situazione eccezionale, sia per le diminuite produzioni del latte, sia per il forte aumento di prezzi verificatosi sul mercato dei mangimi e dei prodotti necessari alla ^{servizio storico digitale comune di Torviscosa} zootecnia.

Anche il fittone ha subito una notevole limitazione oltre che per le siccità, per effetto delle grandine che ha colpito gravemente qualche settore di due aziende.

Lo stato delle piantagioni comunque è pienamente soddisfacente come altrettanto soddisfacente si presenta anche la produzione del fieno e quella delle colture dei mais ibridi specialmente laddove si è potuto intervenire coll'irrigazione.

Interessanti a tale proposito gli studi e le esperienze sugli ibridi di mais, da cui ci si attende favorevoli risultati sia per quantità che per qualità, specialmente nella produzione selezionata per seme.

A tal uopo abbiamo ritenuto soddisfacente l'accordo concluso con la Soc. He Korb, tedesca, che, avendo messo a punto la più apprezzabile qualità di mais ibrido da seme, è impegnata a trasferire



Le mie esperienze con precise prescrizioni colturali
docei di presentarci sul mercato col nostro prodotto
do del marchio "De Kolb".

Ottimo come sempre lo stato del bestiame bovino e suino.

Le produzioni al 31 ottobre sono state:

A) Agricoltura

- | | | |
|--|-------|-----------|
| 1) Carne ol secco anal. senza zuccheri | q.l. | 56.800 |
| 2) Consistenze dei pioppeti entro e fuori l'azienda
(comprese le produzioni dei 2382 Ha. investiti a pioppeto
specializzato) | N. | 1.060.000 |
| 3) Cronchi di pioppo | q.l. | 76.360 |
| 4) Foraggi cappottati a pieno | " | 72.000 |
| 5) Fatta (produzione <small>presentata</small>) | ca. " | 8.000 |

B) Zootecnia

- | | | |
|--|--------|------------------|
| 6) Carne | q.l. | 3.920 |
| 7) Latte crudo
di cui alimentare pastorizzato | e.t. " | 39.000
12.036 |
| 8) Formaggio | " | 1.851 |
| 9) Buoco | " | 333 |

Le consistenze delle stalle risulta al 31 ottobre:

- | | | |
|---|----|-----------------|
| a) Bovini | N. | 2.360 |
| di cui mucche lattifere | | 1.300 |
| b) Suini in totale (da riproduzione - da ingrasso e lattinzoli) | " | 1.201 |
| Totale esp: | | N. <u>3.561</u> |

Costruzioni recenti: - Di sono portati a termine 4 fabbricati per 8 alloggi;
destinati a colariati agricoli ed 1 stalla per 200 capi in regime di stabula-
zione libere con annessa rotande per mungitura meccanica.

E' stata anche consecrata l'opportunità di installare un frigorifero per la
conservazione delle fette di, coll'incremento degli impianti e colla sviluppo
di quelli esistenti, aumenterà di molte migliaia di q.l. negli anni venturi
con una meta per ora prefissata in circa 40-50.000 anno.

III - Aziende Industriali

A) Soda Cloro - L'impianto già completato è in pieno esercizio da circa
1 anno col nuovo raddrizzatore al silicio di potenza superiore ai 18.000
KW in corrente continua, capace di alimentare largamente il complesso
delle nuove 76 celle De Nora e 40.000 Ampere fino ad una produzione di
oltre 30.000 tonn/anno di soda caustica considerata al 100% di NaOH e 26.500

tonn. di cloro.

È stato corrispondentemente ampliato il parco dei mezzi di im-
magazzinamento e trasporto, con cisterne fixe e ferroviarie per con-
sentire una maggior elasticità nell'esercizio dell'impianto elettrolitico,
creando così un sufficiente magazzino ed assicurando la possibilità di esporta-
zione all'estero del cloro liquido di supero.

Il parco ha raggiunto i 1000 mc di deposito di cloro e il numero
di 50 cisterne ferroviarie.

Sono stati naturalmente ampliati anche gli impianti accessori
all'elettrolisi come quello per la preparazione o correzione delle soda-
moie e quelli per la produzione del cloro liquido e dell'ipoclorito di soda.

Le produzioni al 31 ottobre si concretizzano nelle cifre che seguono:

Soda caustica raggiunta al 100% NaOH	tonn. 17.730
Cloro prodotto	" 15.600

Si può prevedere un ulteriore aumento per i due mesi venturo di
circa 5000 tonn. di soda e rispettivamente 4500 tonn. di cloro in rela-
zione alle possibilità energetiche di cui si potrà disporre, e perciò questi
ultimi dati debbono intendersi approssimati con uno scarto del 10-15%.

Si dovrebbero così raggiungere a fine esercizio le 22-23.000 tonn. di
soda e 19-20.000 di cloro con un incremento del 25% circa rispetto
al 1961.

Le produzioni avrebbe potuto essere ben maggiore e raggiungere le
30.000 tonn. al 31/12 p.v. contro le 18.000 del decorso 1961, se le magre
voluntarissime di un anno sofferto le nostre centrali, integrate solo in parte
da energia acquistata da terzi, non avessero costretto l'elettrolisi a marciare
per oltre 5 mesi a regime ridotto.

3) Cellulosa

Le produzioni al 31 ottobre è stata in totale - comprese le 735 di pasta
di recupero - di tonn. 78.500 e si prevede di raggiungere a fine esercizio
una produzione intorno alle 92/93.000 tonn. superando ulteriormente
le produzioni 1961.

La produzione di oleodol da canna ha raggiunto 2.900 ettanidri.

Nuovi impianti - Vicino all'ultimazione l'impianto di imbianchimen-
to in sistema continuo ed in corso di approvazione il reparto biossido
di cloro del quale la S.N.I.A. giudicherà l'opportunità tecnica ed econo-
mica in relazione ai vantaggi che sembrano ormai accertati nella pro-
duzione di rayon.



Ricordo che di questi argomenti Vi abbiamo fatte più dette
già dato cenno nelle precedenti nostre relazioni.

In corso d'ordinazione l'impianto di pasta semichimica e semibianca delle quali ci vengono richiesti importanti impegni da parte di produttori di carte speciali.

Ai reparti accessori sono in corso i seguenti ampliamenti ed aggiornamenti:

All'impianto taglio legno sarà installato un 2° impianto analogo a quello messo in opere nel 1960 ma di maggior potenza per opporre all'aumentata produzione di legno in "chips" richiesto dalle "Cellulose Semichimiche", mentre l'impianto attuale costituirà una notevole riserva.

Al parco legno sono in corso di ordinazione cinque macchine per le pule e l'assortimento dei tronchi di legname in arrivo ed in ripresa per l'impiego. Di queste macchine studiate dal nostro Ufficio Tecnico Vi accenniamo quando esse ci apparvero collaudate da un lungo e favorevole periodo di esercizio.

Alle fine del ciclo cellulose è in corso di arrivo il macchinario del nuovo impianto d'imballaggio automatico e trasporto balle che dovrà diminuire l'impiego di mano d'opera e le spese di mura e magazzino.

L'impianto di concentrazione del liquore biosolfitico fornito dalle Lurgi di Fianospite è compiuto ma non potrà entrare in marcia se non è Centrale Termica ultimata per la quale si prevedono i ritardi segnalati Vi all'inizio di queste note.

e) Progetti e Studi

L'impianto per la Russia che la SAICI ha fin dall'anno scorso progettato molto accuratamente per Orecangelo è pronto per la spedizione. In novembre e dicembre, cioè in perfetto orario, si prevedono imbarchi per un importo di circa 5 miliardi e mezzo di lire.

Gli studi e gli esperimenti sono continuati per l'anno corrente nelle diverse direzioni emergenti dall'esercizio e dalle nuove idee; ma le maggiori attività è stata dedicata alle produzioni di pasta semichimica e semibianca. Il parziale imbianchimento è stato messo a punto con procedimento speciale e con speciale macchinario industrialmente realizzato da noi.

Continuano gli studi per realizzare sul nostro terreno di Monte il programmato stabilimento per la produzione di soda e cloro - CO_2
II - Energie - Centrale Termica di Torviscosa: è già puntualmente terminato il montaggio della monumentale caldaia Steinmuller a 180 at. di pressione,

con una produzione di 120 tonn. ore utili, di vapore a recupero totale, con una erogazione di energia fino ad un massimo di circa 160 milioni di kWh/anno: sarà questa la prima e più potente caldaia in Italia ed una delle più potenti in Europa per la combustione del Residuo nero bisolfiteo.

Impianti del Pilisio e Alto Meduna

Le maggiori delle due Centrali, quella di Chivolis, e di cui altra volta Vi demmo le caratteristiche di progetto e completamente ultimata nelle sue strutture murarie e sarebbe già in condizione di proseguire i montaggi dal mese di settembre scorso; ma prevediamo che solo ulteriori ritardi, non produrre energie utile solo a partire dal settembre 1963 giungendo appena in tempo per immagazzinare nel serbatoio del Pilisio le morbide autunnali del prossimo anno.

La Centrale di Volina alimentata dall'Alto Meduna richiede a poco meno di un anno di distanze come previsto nel programma di origine, solo anche per una analogo ritardo.

L'andamento dei lavori alle dighe di Cas Selvia si è molto normalmente per tutto l'anno; il ritardo di un paio di mesi che all'inizio dell'anno prevedevamo nell'ultimazione degli scavi in roccia è stato praticamente recuperato coll'incremento del volume dei getti di calcestruzzo rispetto alle previsioni. La punta massima di capacità degli impianti di produzione del calcestruzzo adeguatamente integrati e corretti ha raggiunto i 2000 mc. - Se la stagione ci consentirà di mantenere un ritmo adeguato di getti, la diga dovrebbe superare abbondantemente la quota dell'imbocco della gallerie di derivazione nei prossimi 3 mesi ciò significa che, se non vi fossero stati ritardi, a marzo p.v. le macchine delle Centrali avrebbero potuto girare per le prove di collaudo.

A tutto il 12 novembre abbiamo gettato 175.000 mc. delle dighe sui 270.000 di progetto.

Dopo le visite effettuate all'Ispettore Ministeriale Capo del Servizio Dighe Ing. De Agazio, avvenute il 18 settembre, ci è pervenuto un suo favorevole apprezzamento sul nostro operato.

Quale per quanto riguarda il sistematico studio sperimentale statistico sui calcestruzzi protrattosi per 8 mesi al nostro laboratorio di cantiere prima dell'inizio dei getti egli ha espresso le sue piene approvazioni.

È stata ultimata nel mese di settembre la galleria esamionale che